

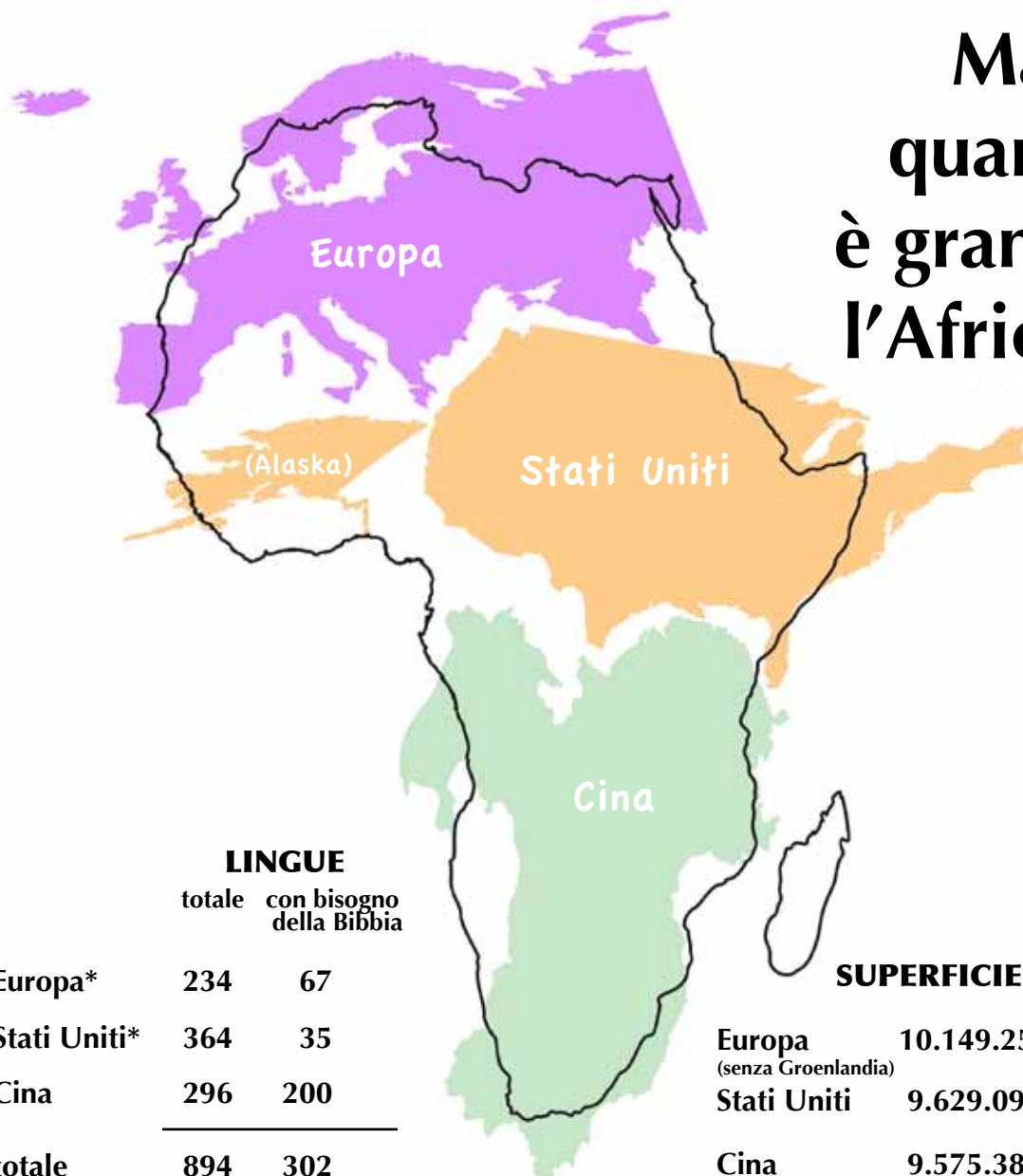
# Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 8 - n. 2/2009  
 C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: [info@aitb.it](mailto:info@aitb.it) web: [www.aitb.it](http://www.aitb.it)

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03  
 Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 2/2009  
 In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

Ma...  
 quanto  
 è grande  
 l'Africa?



	LINGUE	
	totale	con bisogno della Bibbia
Europa*	234	67
Stati Uniti*	364	35
Cina	296	200
<b>totale</b>	<b>894</b>	<b>302</b>

**AFRICA 2.110 810**

\* il numero delle lingue di Europa e USA comprende anche le lingue parlate dagli immigrati.

SUPERFICIE	
Europa (senza Groenlandia)	10.149.253 Km <sup>q.</sup>
Stati Uniti	9.629.091 Km <sup>q.</sup>
Cina	9.575.388 Km <sup>q.</sup>
<b>totale</b>	<b>29.350.732 Km<sup>q.</sup></b>
<b>AFRICA</b>	<b>30.258.010 Km<sup>q.</sup></b>

Molte lingue del mondo esistono solo in forma orale. I traduttori della Bibbia, per poter realizzare una traduzione scritta, devono quindi costruire un alfabeto per quella lingua e in seguito lavorare per l'alfabetizzazione della popolazione. Spesso è molto utile realizzare anche delle registrazioni audio del testo biblico. Queste non sostituiscono la Parola di Dio scritta, ma sono un mezzo molto utile per parlare al cuore di persone che sono abituate ad ascoltare la loro lingua, e per raggiungere col vangelo quelli che ancora non sanno leggere e scrivere.

## ***Gesù piange con me***

C'era voluto quasi tutto il giorno per arrivare alla scuola. La costruzione ci apparve all'improvviso, dopo aver percorso strade sterrate per diverse ore. Entrando nella scuola femminile ci ritrovammo seduti in mezzo a più di 160 ragazze tra i 13 e i 20 anni. Ogni settimana queste ragazze ascoltano la Bibbia.

Gli insegnanti avevano riunito tutte le studentesse in modo da permetterci di sentire in prima persona l'impatto del nostro regalo a queste ragazze: la Parola di Dio in formato audio. Le ragazze erano intimidite, ma lentamente, una dopo l'altra, iniziarono ad alzarsi e a pronunciare parole di gratitudine.

Le ragazze ci raccontarono che prima di ascoltare la Scrittura in versione audio avevano provato a leggere la Bibbia, ma per loro era difficile capire quello che stavano leggendo. Quando invece l'ascoltavano registrata, si sentivano come se fossero dentro la storia, come se Gesù stesse parlando direttamente a loro.



Mentre ascoltavo varie testimonianze, due ragazze si alzarono e vennero verso di me. La prima mi disse che il passo biblico che l'aveva maggiormente colpita era Matteo 5:4, dove Gesù dice: *“Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati”*. Poi continuò: *“Io adesso so che non importa per quanto tempo sarò afflitta, Gesù comunque mi conforterà”*. Io mi chiesi quale poteva essere l'afflizione di una persona così giovane.

L'altra ragazza si alzò timidamente e, con la testa bassa, iniziò: *“Il passo che mi ha colpito di più è stato quando Gesù pianse”*. Immediatamente il suo commento mi fece sorridere. I giovani negli Stati Uniti fanno la stessa cosa. Loro scelgono Giovanni 11:35 da imparare a memoria solo perché è il versetto più corto della Bibbia. Ma questa giovane mi disse: *“Nella notte quando piango, io so che Gesù piange con me”*. Di nuovo, mi chiesi perché piangesse, da sola, nella notte.


L'insegnante, seduto a poca distanza da me, mi si avvicinò e bisbigliò la verità. Entrambe queste ragazze avevano perso i loro genitori per colpa dell'AIDS. Quando sentii questo mi si spezzò il cuore. Il mio sorriso a questa giovane, per aver fatto la considerazione riguardo al versetto più corto della Bibbia, si trasformò in dispiacere per il suo dolore. Satana mi aveva rubato uno dei versetti più potenti della Bibbia. Ero arrivato a pensare a questo versetto solo come al più corto. Ora mi rendo conto che ha un significato così profondo!


Quando siamo afflitti Gesù condivide le nostre sofferenze e le nostre lacrime. In quell'istante, quel versetto era di nuovo reale per me. Gesù pianse allora e piange oggi con gli orfani per l'AIDS, è lui che da conforto a chi è afflitto.


Una delle ragazze iniziò a pregare. Mentre pregava, fummo compunti nel cuore perché lei stava pregando per la sua nazione, il Kenya, e per i suoi vari popoli. Stava chiedendo a Dio di mandare un risveglio fra la sua gente e stava chiedendo con fede che le ragazze di quella scuola potessero essere gli elementi chiave per un risveglio. Con l'ascolto della Parola di Dio era maturato in lei il desiderio di raggiungere la sua nazione col vangelo.


---

Testimonianza riportata da Morgan Jackson, direttore internazionale di “Faith Comes by Hearing” (“La fede viene dall'udire” - [www.faithcomesbyhearing.com](http://www.faithcomesbyhearing.com)) missione americana che lavora a fianco dei traduttori della Bibbia e si occupa di produrre e distribuire in formato audio il Nuovo Testamento in quante più lingue possibile.

 I due team di traduttori per le lingue **Kenyang** e **Denya** del **Camerun** sono attualmente al lavoro a Yaounde, capitale del Paese, per la fase di composizione tipografica del Nuovo Testamento per queste due popolazioni. Anche in **Costa d'Avorio** un team sta lavorando alla composizione tipografica del Nuovo Testamento per la lingua **Wobe**. Preghiamo perché il Signore protegga i membri di questi team, le loro famiglie e le loro attrezzature, durante questa fase delicata del lavoro. È proprio in questa fase finale che spesso l'avversario concentra i suoi attacchi per cercare di impedire la realizzazione del progetto; intensifichiamo allora le nostre preghiere proprio in questo periodo.

 Tra **Togo**, **Benin** e **Ghana**, vivono circa 177.000 parlanti della lingua **Lama**. È già stato realizzato il Nuovo Testamento per questa popolazione, ed ora si sta proseguendo con il lavoro di alfabetizzazione. Sembra però che per il prossimo anno non ci siano i fondi necessari per portare avanti il programma di alfabetizzazione. Preghiamo perché si possano trovare al più presto delle risorse finanziarie per questo progetto, in modo che sempre più Lama siano in grado di leggere la Scrittura nella propria lingua.

 Gli **Sherpa** dell'**India** e **Nepal** sono una popolazione piuttosto conosciuta anche al di fuori dei loro confini nazionali. Molti di loro infatti lavorano come guide alpine per le numerose spedizioni per la 'conquista' delle più importanti vette della catena dell'Himalaya, e molti detengono anche importanti record di scalata. La loro religione tradizionale ha una forte influenza sulle loro vite e la loro risposta al Vangelo è davvero minima. Grazie a Dio esiste tra di loro un piccolo numero di credenti; preghiamo che il Signore li protegga, e li fortifichi e incoraggi per essere una testimonianza viva ed efficace in mezzo al loro popolo. Esistono solo alcune porzioni della Bibbia nella lingua degli Sherpa; preghiamo perché possano avere a loro disposizione la Parola di Dio per intero.

 In due lingue del **Caucaso** è stato tradotto il vangelo di Luca; ne sono state stampate alcune copie e distribuite alla popolazione. Ne è stata fatta anche una registrazione audio e resa disponibile in alcuni villaggi. In questa regione l'uso di telefoni cellulari e lettori MP3 si sta rapidamente espandendo e ciò rende naturalmente più agevole ascoltare queste registrazioni. Preghiamo affinché queste porzioni della Parola di Dio possano essere lette, ascoltate e meditate. Preghiamo anche perché, ascoltando per la prima volta la Parola di Dio nella propria lingua, queste persone possano essere toccate nel cuore e disposte ad affidare la propria vita a Colui che vuole donare loro perdono e vita eterna.

## Notizie flash

• **Marco e Paola**, stanno ora lavorando in Italia sul libro dei Proverbi con un loro collaboratore venuto apposta dal Medio Oriente. Di recente hanno curato la pubblicazione di una piccola porzione dell'Antico Testamento (Ruth, Ester e Giona) nella lingua per cui lavorano. Marco tornerà sul posto a fine Ottobre per lavorare su 1Samuele. Chiediamo la guida del Signore su quest'opera e per i vari spostamenti.

• **Moreno** e sua moglie **Roberta** ringraziano per i risultati ottenuti durante il periodo di lavoro in Italia con A., il loro traduttore madrelingua. La traduzione dei vangeli sinottici procede, nonostante la necessità di dovere conciliare questo lavoro con altre attività ufficiali. Preghiamo per la protezione e la crescita spirituale di A. ora che è ritornato nel suo paese in Africa.

• **Aaron** è da poco tornato da un viaggio in Burkina Faso, dove ha insegnato ebraico biblico ad un gruppo di traduttori della Bibbia che lavorano per tradurre l'A.T. in diverse lingue africane. **Anna e Aaron** chiedono le nostre preghiere per il rinnovo del visto (che scadrà a Dicembre) e per saggezza nel discernere la strada che il Signore avrà pronta per loro quando Aaron concluderà il suo dottorato presso l'Università Ebraica di Gerusalemme alla fine di quest'anno accademico.

### PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

*Da ritagliare e conservare.*



Ricordati di pregare per i:

#### Fa D'ambu (Guinea Equatoriale)

**Quanti sono?** Circa 3.000.

**Dove vivono?** Nelle isole Annobón e Bioko, a centinaia di Km dalla zona continentale della Guinea Equatoriale.

**Come vivono?** Sono abili nuotatori, pescatori e balenieri.

**Che lingua parlano?** La lingua Fa D'ambu.

**Che religione hanno?** Sono di religione cristiana.

**Per cosa devo pregare?**

Non hanno alcuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Al momento non c'è nessuna organizzazione che sta lavorando per la traduzione della Bibbia per questo popolo.



Andando a scavare nelle nostre reminiscenze scolastiche, probabilmente ci ricorderemo di alcune regole grammaticali che riguardano una delle parti del discorso più utilizzate: l'aggettivo.

L'aggettivo, per definizione, è una delle parti variabili del discorso che si aggiunge al nome per specificarne delle qualità o per determinarlo in modo più preciso. Gli aggettivi si dividono in due grandi gruppi:

- **qualificativi**, che attribuiscono qualità al nome (*una casa grande*)
- **determinativi**, che individuano e specificano il nome (*la tua casa, quella casa, ecc.*).

All'interno di questi due grandi gruppi esistono poi ulteriori suddivisioni. Ad esempio, quelli qualificativi si suddividono in base al loro grado (**positivo**, es. *una casa grande* – **comparativo**, es. *una casa più grande* – **superlativo**, es. *una casa grandissima*) e quelli determinativi si dividono invece in **possessivi** (*la tua casa*), **dimostrativi** (*quella casa*), **indefiniti** (*alcune case*), **identificativi** (*la stessa casa*), **numerali** (*dieci case, la decima casa*) **interrogativi** (*Quale casa?*) ed **esclamativi** (*Che casa!*).

Dopo questo breve ripasso sulle caratteristiche principali degli aggettivi, passiamo ora a parlare di altro fattore molto importante che riguarda un aggettivo: la sua funzione.

Un aggettivo può avere quattro funzioni diverse a seconda del suo utilizzo all'interno di una frase:

- **funzione attributiva**, quando l'aggettivo è collegato in modo diretto al nome (*un uomo forte*)
- **funzione predicativa**, quando l'aggettivo è collegato al nome per mezzo di un verbo (*quell'uomo è forte*)
- **funzione sostantivata**, quando l'aggettivo è utilizzato al posto del nome (*i forti abusano della loro forza*)
- **funzione avverbiale**, quando l'aggettivo è usato al posto di un avverbio (*il bambino piangeva forte*).

È facile intuire come il saper riconoscere la giusta funzione di un aggettivo all'interno di una frase sia determinante per l'esatta comprensione di tale frase... tanto più quando questa frase andrà tradotta in un'altra lingua, e ancora di più quando si tratterà di tradurre la Parola di Dio.

Ora ci soffermeremo sulla differenza tra funzione attributiva e sostantivata di un aggettivo che troviamo in un versetto del Nuovo Testamento molto conosciuto.

Nel brano della cosiddetta preghiera del 'Padre nostro' di Matteo 6, nella seconda parte del versetto 13, in alcune versioni (Diodati, Riveduta, Nuova Diodati e Nuova Riveduta) si legge: *"ma liberaci dal maligno"*, mentre in altre versioni (CEI 1974, CEI 2008 e Paoline), si legge: *"ma liberaci dal male"*.

Da dove nasce questa differenza? Naturalmente da una diversa comprensione della funzione dell'aggettivo.

Nel testo greco leggiamo ἀλλὰ ῥύσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ (allà rùsai hemàs apò tù ponerù).

Il termine che ci interessa è proprio l'ultimo, πονηροῦ (ponerù), forma genitiva dell'aggettivo πονηρός (poneròs) dal significato generale di *"cattivo, malvagio, maligno, male, ecc."*

Questo aggettivo di Mt 6:13 è da intendersi con funzione attributiva (*il male in generale, qualcosa di brutto o negativo, ecc*) o con funzione sostantivata (*il maligno, il diavolo in persona*)?

La risposta ci viene guardando attentamente il testo greco. Infatti prima dell'aggettivo in esame troviamo un articolo (τοῦ – tù) e questo è proprio il tratto distintivo che ci permette di riconoscere un aggettivo con funzione sostantivata<sup>1</sup> (ciò avviene anche in italiano: quando davanti ad un aggettivo si trova un articolo significa che quell'aggettivo funziona da sostantivo)<sup>2</sup>.

La differenza a livello teologico/dottrinale tra le due possibili traduzioni non è affatto minima.

Dio, nella sua Parola, non ha mai promesso a chi gli appartiene che non sarebbe mai passato per situazioni difficili, di sofferenza, di dolore o qualcos'altro di spiacevole o negativo, ma piuttosto, che in quei momenti, gli sarebbe stato vicino (Is 43:1-2; Mt 28:20; 1 Co 10:13, ecc).

Ciò che invece Dio ha promesso più volte è che avrebbe protetto i suoi dal maligno, dal diavolo stesso (Gv 10:28-29; 17:15; 2 Te 3:3), il quale non avrebbe più potuto strapparli dalle sue mani.

Questa particolare costruzione per indicare il diavolo in persona lo si trova anche in altri versetti (Mt 5:37; 13:19, 38; Gv 17:15; Ef 6:16; 2 Te 3:3; 1 Gv 2:13, 14; 3:12; 5:18, 19) ed è interessante notare che in questi casi le versioni sopra citate traducono sempre con "il maligno"... perché non fare la stessa cosa in Mt 6:13? ✍️ D.F

<sup>1</sup> Alcuni termini come kùrios (*signore*), èremos (*deserto*), diàbolos (*maldivente, calunniatore* o, come nome, *il diavolo*) e àghios (*santo*), spesso funzionano da sostantivi pur senza avere l'articolo, per il semplice fatto di essere generalmente intesi nel N.T. come dei nomi a tutti gli effetti.

<sup>2</sup> Questo fatto è ancora più evidente in inglese, dove in alcune traduzioni si legge "from evil", mentre in altre "from the evil one".

